

**LIBRI**



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



**cultura**

**(1) BACI SCAGLIATI ALTROVE**

**Sandro Veronesi** FANDANGO

pp. 184, euro 13

Un'umanità dolente, ora in cerca di risposte, ora calata in atmosfere surreali, popola questi quattordici racconti, in cui i rapporti fra genitori e figli, d'amicizia o sentimentali sono segnati dal dolore e dall'incomunicabilità. Dopo *Caos Calmo* e *XY* Veronesi torna a scandagliare la sofferenza e l'orrore e rasenta il pathos con l'iniziale *Profezia*. (marzia fontana)

**(2) MARRAKECH**

**Esther Freud** VOLAND

pp. 198, euro 14 Traduzione di Monica Pesetti

La città più famosa del Marocco, ricca di miti come Baghdad o il Cairo e altrettanto ignota nella sua vera essenza, fa da sfondo a questo romanzo in cui la scrittrice londinese, pronipote del grande Sigmund, ne ricostruisce sapori, suoni e colori così come li percepiscono una giovane madre in cerca di se stessa e le sue due bambine. (stefano manferlotti)

**(3) DIARI DI VIAGGIO IN ITALIA, GRECIA E TURCHIA**

**Virginia Woolf** MATTIOLI 1885

pp. 109, euro 17,90 Traduzione di F. Così e A. Repossi

Tra il 1906 e il 1909 Virginia Woolf viaggia in compagnia dei fratelli per il Mediterraneo, annotando in questi diari (inediti in Italia) l'estasi di fronte all'armonia e all'eternità delle architetture antiche, le fantasie risvegliate dal misterioso mondo orientale, i ritratti dei viaggiatori incontrati e le riflessioni sulle letture del momento. (leonora di blasi)

**(4) COMMESSE DI TREVISO**

**Fulvio Ervas** MINI MARCOS

pp. 352, euro 10

Chi molesta le commesse di Treviso e turba lo shopping natalizio? L'ispettore di polizia mezzo persiano e mezzo veneto nato dalla penna di Ervas - Premio Calvino 2001 - indaga, si perde tra piste sfuggenti, canali, osterie, discariche di rifiuti a gestione familiare e uno strano omicidio. Per risolvere il caso proprio la vigilia di Natale. (giuseppe ortolano)

**(5) SESSO & POTERE**

**Maurizio Stefanini** BOROLI

pp. 176, euro 14

Il caso Dominique Strauss-Kahn non è che l'ultimo di una lunga serie. Almeno quanto la storia dell'umanità, costellata da sempre dall'intreccio (torbido) tra sesso e potere. Il giornalista e saggista Maurizio Stefanini compie una lunga cavalcata nei secoli e riporta alla luce alcune delle storie più succulente, dall'Egitto della faraona Hatshepsut a Pericle, dal caso Profumo a Donna Rice. (massimiliano panarari)

**CENONE CON DELITTO  
E L'ISPETTRICE PEDRA**

NELL'ANTOLOGIA DI GIALLI NATALIZI C'È LA SPAGNOLA **ALICIA GIMÉNEZ BARTLETT**. CHE CI FA SEDERE ALLA TAVOLA DELLE FESTE CON IL SUO FAMOSO PERSONAGGIO. E CI CONFIDA...

**È** già pronta in libreria un'antologia da mettere sotto l'albero che raccoglie i racconti gialli a tema natalizio di alcuni tra gli scrittori **Sellerio** più seguiti: da Marco Malvaldi a Francesco Recami, da Santo Piazzese a Ben Pastor. Tra questi anche Alicia Giménez Bartlett, la scrittrice spagnola che ha creato una delle coppie di detective più amate in Italia: l'ispettrice Petra Delicado e il suo vice Fermín Garzón. Questa volta i due si trovano a dovere a risolvere un delitto in poche ore. È la vigilia di Natale e Petra è a cena con il marito Marcos, i suoi figli e i suoi familiari. È come se la scrittrice entrasse in un momento intimissimo dei suoi personaggi, che sono diventati per lei quasi dei parenti. **Immagino che valga anche l'opposto. Quanto Petra e Garzón hanno invaso la sua vita quotidiana?**



**UN NATALE  
IN GIALLO  
AA.VV.  
SELLERIO**  
pp. 230  
euro 14

«Moltissimo. I miei lettori sanno che scrivo anche romanzi che parlano d'altro e soprattutto non di loro. Ma mentre li scrivo mi accorgo di essere di cattivo umore, cosa che non mi accade mai quando sono in compagnia di Petra e di Garzón. Perché per me sono diventati una coppia amici».

**Riescono anche a condizionarla?**

«Sì! Delle volte ho cercato di scrivere una storia con Petra escludendo Garzón, ma è impossibile. Perché lui riesce a imporsi sempre, come, del resto, fa anche con Petra. Quindi sì, sicuramente i miei personaggi mi condizionano».

**Come in quest'ultimo Natale di Petra. Garzón non era stato chiamato, eppure si presenta sul luogo del delitto lasciando il cenone a metà. Il fatto che i personaggi vivano di vita propria le dà fastidio?**

«No, non mi preoccupa. Nei primi libri è stata una guerra con i due. Non volevo che invecchiassero, invece lo hanno fatto. La loro volontà era più forte della mia».

**Ha mai pensato, come Camilleri per Montalbano, di liberarsi di Petra?**

«Non per il momento. La sento come una presenza amica che mi permette spesso di esprimere quello che penso e sento».

**Nei suoi cenoni di Natale, mette in tavola il tacchino di casa Delicado o il maialino con l'arancia in bocca di Beatriz, la moglie di Garzón?**

«Non ci ho pensato, certamente come Petra non amo i cenoni natalizi». ■■